

→ **Anniversario** Lo Spi Cgil ha 60 anni: giovedì assemblea a Roma

→ **Mobilitazione** Rivalutare le pensioni, tutela dei più deboli

I pensionati all'attacco «Il governo ci deve ascoltare»

Nel 2001 chi prendeva una pensione di 815 euro era ai limiti della soglia di povertà. Oggi è entrato a pieno titolo tra i nuovi poveri. Ma, social card a parte, i pensionati sono usciti dall'agenda del governo.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

Rivalutare le pensioni, diminuire le tasse, combattere il caro-vita. Ri-dateci i soldi, insomma. A cominciare dai 2 miliardi e 700 milioni che l'esecutivo ha «scippato» dall'attivo dell'Inps (circa 8 miliardi) per iscriverli in Finanziaria e destinarli a voci di spesa diverse dalla previdenza. A chiedere «il giusto» e di non essere chiamati a pagare un extracosto a causa della crisi, sono i pensionati dello Spi-Cgil a nome di quell'esercito di persone - 16 milioni circa - che in Italia vivono con l'assegno previdenziale. I partiti di destra ne hanno fatto un target in campagna elettorale, quando era tutto un dire che non solo le famiglie non arrivavano più alla quarta settimana del mese, ma neanche alla terza. Un gran parlare, poi i pensionati sono semplicemente spariti. L'unica misura per loro è la «social card», una specie di tessera annonaria umiliante per chi ha speso la vita lavorando. Per questo, ma non solo per questo, allo Spi Cgil non basta.

Il sindacato compie 60 anni e per l'occasione raduna giovedì, a Roma, diecimila persone. Una piccola parte dei tre milioni di iscritti che ne fanno una delle più grandi sigle europee. Bando alle celebrazioni, però, «sarà un compleanno di lotta», annuncia la segretaria generale Carla Cantone. La giornata servirà a rilanciare la mobilitazione sulla piattaforma che a suo tempo con Fnp-Cisl e Uilp-Uil, lo Spi presentò al governo Prodi, che poi cadde. È stata riproposta a questo governo con la richiesta di un tavolo per discutere delle condizioni degli anziani. Nessuna risposta. «È da giugno che lo chiediamo - conti-



Un pensionato all'interno di una sede Inps

nua Cantone - ma non abbiamo ricevuto risposte, né dal ministro Sacconi, né dal presidente della Camera Gianfranco Fini che in compenso dà udienza a misconosciute organizzazioni di pensionati di destra».

Le richieste dello Spi possono essere riassunte in quattro parole: fisco, rivalutazione, caro-vita, non autosufficienza. «Il prelievo fiscale va ridotto - continua la sindacalista - prevedendo già a partire dalla prossima tredicesima almeno 500 euro alle pensioni oltre che ai salari». Una spesa che, per lo Spi-Cgil può essere coperta attingendo ai 7 miliardi di maggiori entrate Irpef, che già dal settembre di quest'anno segnano una crescita del 9,8% e che derivano dall'aumentata pressione fiscale sul lavoro dipendente e pensionati». Si chiede poi di mantenere fede all'impegno assunto dal precedente governo con il protocollo del Welfare «cioè allargare gradualmen-

te la platea dei beneficiari della 14esima - spiega Morena Piccini, della segreteria Cgil -. Oggi ne ha diritto chi prende 650 euro di pensione. Non basta. I 2,7 miliardi scippati all'Inps potrebbero servire a questo scopo». Le pensioni vanno poi salvaguardate dall'aumento del costo della vita, per questo vanno tenuti a bada prezzi e tariffe e va studiato un diverso meccanismo per la loro rivalutazione, dato che in 15 anni hanno perso il 10% del valore reale. Ultimo, ma non trascurabile visto che interessa milioni di famiglie (non solo anziani) è l'aumento del fondo per i non autosufficienti. «Non chiediamo la luna - conclude Cantone -. Chiediamo il giusto».

 **IL LINK**

L'ASSEMBLEA DEI PENSIONATI CGIL
www.cgil.it

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2891

MIBTEL
17.072
+0,76%

S%PMIB
22.077
+0,76%

FINCANTIERI

Basta appalti

La Fiom-Cgil ha indetto per oggi uno sciopero negli stabilimenti Fincantieri per dire basta «all'appalto selvaggio». La Fiom sollecita «maggiori investimenti e buona occupazione, perché il lavoro da fare è tanto e non lo si può fare solo con gli appalti».

STM E NUMONYX

Stop a Catania

Sciopero ieri dei lavoratori degli stabilimenti della multinazionale STMicroelectronics e Numonyx di Catania. Secondi i sindacati dei metalmeccanici «non esiste né per St né per Numonyx un piano industriale che dia prospettive credibili ai 4.500 occupati».

MICHELIN

Investimenti

Michelin, che chiuderà a fine 2009 nello stabilimento torinese di Stura, si è impegnata con i sindacati a ricollocare tutti i 600 dipendenti della fabbrica ed ad investire complessivi 200 milioni nel periodo 2009-13 sufficienti a mantenere la presenza produttiva in Piemonte.

ACEA

Conti positivi

L'Acea chiude i primi nove mesi dell'anno con un progresso del 4,4% dell'utile netto consolidato a 110 milioni di euro, ricavi in crescita del 26,6% a 2,29 miliardi e un margine operativo lordo in crescita del 22,6% a 438,5 milioni.

MCDONALD'S

Vendite in alto

McDonald's, il colosso dei fast food numero uno al mondo, ha reso noto di aver assistito a un balzo dell'8,2% delle vendite comparate globali nel mese di ottobre. Le vendite sono salite del 9,8% in Europa, grazie ai guadagni riportati soprattutto nel Regno Unito, in Francia e in Russia.